

Rapporto

ALLEGATO

numero	data	competenza
	21 ottobre 2024	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

**della Commissione di controllo USI e SUPSI
sul messaggio 5 giugno 2024 concernente la Politica universitaria
cantonale per il quadriennio 2025-2028 e contratti di prestazione con
l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento /
Alta scuola pedagogica**

Sommario

INTRODUZIONE	2
1. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO	2
2. IL FINANZIAMENTO DELLE SCUOLE UNIVERSITARIE	3
2.1. Il finanziamento federale	3
2.2. Il finanziamento cantonale	5
3. UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA – USI: PIANO STRATEGICO E FINANZIARIO 2025-2028	8
3.1. Obiettivi.....	8
3.2. Piano finanziario 2025-2028.....	10
4. SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE DELLA SVIZZERA ITALIANA – SUPSI: PIANO STRATEGICO E FINANZIARIO 2025-2028	12
4.1. Obiettivi generali della SUPSI:	12
4.2. Piano finanziario 2025-2028 SUPSI (escluso il DFA/ASP) incluse le affiliate ticinesi...	14
5. DIPARTIMENTO FORMAZIONE E APPRENDIMENTO / ALTA SCUOLA PEDAGOGICA DFA/ASP: PIANO DI AZIONE 2025-2028	16
6. POLITICA UNIVERSITARIA CANTONALE	18
6.1. Obiettivi generali	18
6.2. Obiettivi riguardanti la formazione	19
6.3. Obiettivi riguardanti la ricerca	20
6.4. Coordinamento USI-SUPSI	20
7. CONTRATTI DI PRESTAZIONE	21

8. LINEE DIRETTIVE E PIANO FINANZIARIO.....	23
8.1. Voci di spesa nel settore universitario per il periodo 2025-2028	24
8.2. Piano finanziario investimenti	27
9. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI	28
DOMANDE DELLA COMMISSIONE	30
AUDIZIONI.....	30
10. CONCLUSIONI.....	31
Allegati	32

INTRODUZIONE

Ogni quattro anni sulla base della legge sulle scuole universitarie (LSU) del 3 ottobre 1995 (art. 3 cpv. 1 lett. b) la pianificazione universitaria cantonale e il rispettivo impegno finanziario sono esaminati e approvati dal Gran Consiglio, sulla base di un messaggio del Consiglio di Stato.

Il Gran Consiglio approva la pianificazione della politica universitaria cantonale e l'impegno finanziario, mentre le strategie dell'USI e della SUPSI, quali enti autonomi di diritto pubblico, sono approvate dai rispettivi Consigli.

Il compito del Cantone consiste nel verificare tramite i contratti di prestazione, lo sviluppo universitario e il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi. Gli enti autonomi devono invece identificare e mettere in atto le strategie per raggiungere gli scopi definiti nei contratti di prestazione.

1. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Gli obiettivi cantonali prioritari per il prossimo quadriennio riprendono sostanzialmente quelli del quadriennio che sta volgendo al termine: il consolidamento delle attività e degli ambiti formativi e di ricerca sui temi attuali di sviluppo socio-economico e la collaborazione positiva tra i due enti.

Il finanziamento cantonale del settore universitario proposto nel messaggio, è stato valutato sulla base sia della situazione di entrambi gli istituti, soprattutto nell'ottica di fornire il necessario supporto finanziario alla loro evoluzione, sia della situazione finanziaria cantonale. I crediti d'impegno e i limiti di spesa richiesti sono da intendersi come tetto massimo.

I contributi di gestione a USI e DFA/ASP sono stabili nel 2025 e 2026 rispetto a quanto versato nel 2024 e crescono dell'1% nel biennio 2027-2028. Tenendo conto della situazione finanziaria, delle riserve e dei fondi disponibili a capitale proprio si è deciso un contributo di 200'000 franchi a favore di SUPSI per il 2025 e il 2026 (importo che era stato ridotto nel 2024, rispetto a quanto previsto dal contratto di prestazione). A tutto ciò si aggiungono il contributo di 6 milioni di franchi annui per la Facoltà di scienze biomediche e i contributi per l'infrastruttura.

La crescita media annua della spesa cantonale per le università è dell'1.91%, mentre era del 2.15% nel quadriennio 2021-2024.

2. IL FINANZIAMENTO DELLE SCUOLE UNIVERSITARIE

2.1. Il finanziamento federale

L'art. 63a della Costituzione federale stabilisce che Confederazione e Cantoni provvedano insieme al coordinamento e alla garanzia della qualità del settore universitario svizzero, comprendente i politecnici federali, le università cantonali, le scuole universitarie professionali (SUP) e le alte scuole pedagogiche (ASP). A livello federale, i principi e gli scopi dell'art. 63a della Costituzione sono concretizzati dalla legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) del 30 settembre 2011, dall'Accordo intercantonale nel settore delle scuole universitarie svizzere del 20 giugno 2013 (Concordato sulle scuole universitarie) e dalla Convenzione tra la Confederazione e i Cantoni sulla cooperazione nel settore universitario (ConSU) del 26 febbraio 2015.

La pianificazione politica e finanziaria universitaria federale è espressa nel messaggio del Consiglio federale sull'educazione, la ricerca e l'innovazione per il periodo 2025-2028 (messaggio ERI), adottato dal Consiglio federale l'8 marzo 2024 e in fase di valutazione da parte delle Camere federali. Il documento indica gli obiettivi federali per il quadriennio di riferimento nel campo dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione e include la proposta di assegnazione di un credito quadro quadriennale pari a oltre 29.2 miliardi di franchi, circa 1.3 miliardi in più rispetto al quadriennio precedente.

Gli obiettivi per le scuole universitarie definiti dal messaggio riguardano la formazione di un numero sufficiente di nuove leve in campo scientifico, economico e sociale, il mantenimento dei propri profili specifici e l'estensione della propria offerta formativa, il rafforzamento della collaborazione internazionale.

Per i crediti destinati al finanziamento ERI 2025-2028 (esclusa la partecipazione ai programmi europei di ricerca), al momento della stesura del Messaggio governativo, il Consiglio federale aveva proposto per le università un aumento in termini nominali dello 0.6%, mentre per le scuole universitarie professionali dello 0.7%. La crescita percentuale ridotta dei crediti non era stata ritenuta adeguata e sufficiente sia dal Cantone sia dagli enti interessati.

Il Parlamento ha infine concesso un sostegno leggermente superiore a quello proposto dal Consiglio federale, per un aumento totale complessivo di circa 59 milioni di franchi.

La Confederazione sostiene le scuole universitarie secondo la LPSU attraverso tre tipologie di contributi: i sussidi di base, i sussidi per gli investimenti edili e le spese locative e i sussidi vincolati a progetti specifici.

I sussidi di base sono determinati a partire dai costi di riferimento, intesi quale spesa necessaria per garantire un insegnamento di qualità e il cui valore di partenza è il costo medio dell'insegnamento per studente. Secondo le previsioni elaborate dall'Ufficio federale di statistica, per gli anni 2025-2028, nelle università è previsto un incremento annuale medio del numero di studenti dell'1.3%, nelle SUP dell'1.4%. Swissuniversities ritiene che la crescita del numero degli studenti sia molto sottostimata, determinando un incremento proporzionale ridotto dei contributi federali di base secondo la LPSU.

Ai costi medi per l'insegnamento è aggiunta una parte dei costi per la ricerca. Per il periodo 2025-2028 la quota parte dei costi della ricerca è del 73% per le università e del 13% per le SUP.

La LPSU non prevede contributi di gestione per le ASP, se non all'interno dei contributi vincolati a progetti specifici che le coinvolgono.

Le modifiche introdotte dalla LPSU nel 2017 in relazione al calcolo dei sussidi di base hanno comportato una variazione dei contributi federali corrisposti agli enti universitari ticinesi, in particolare per SUPSI che ha visto aumentare i propri sussidi di base, ma al contempo ha dovuto far fronte ad una riduzione dei contributi per infrastruttura. Ciò perché per le SUP il nuovo sistema di calcolo dei sussidi di base dà un maggiore peso alle attività di ricerca, fattore che avvantaggia SUPSI. Le piccole università hanno subito invece un leggero svantaggio nel confronto con le realtà più grandi; per USI si è assistito a una diminuzione dei contributi di base nel 2018, sussidi che tuttavia sono tornati a crescere già dal 2019.

La LPSU prevede inoltre che il finanziamento pubblico delle istituzioni universitarie dipenda da misure di garanzia della qualità. Per accedere ai sussidi della Confederazione le scuole universitarie devono obbligatoriamente aver ottenuto un accreditamento istituzionale e devono dunque rispettare i relativi criteri di qualità. Le istituzioni universitarie di diritto pubblico avevano tempo fino al 2022 per ottenere l'accREDITamento istituzionale. Per quanto riguarda gli enti universitari cantonali, sia SUPSI che USI hanno ottenuto questa certificazione, con il conseguente riconoscimento, per decisione del Consiglio federale, del diritto a ricevere i contributi federali. SUPSI ha ottenuto l'accREDITamento istituzionale nel marzo del 2021, valevole fino a marzo del 2028, con 4 oneri da adempiere. Come indicato nella decisione di accREDITamento, nel marzo 2023, ovvero entro due anni dall'ottenimento dello stesso, SUPSI ha inviato al Consiglio svizzero di accREDITamento un dossier che descrive nel dettaglio le misure intraprese per adempiere agli oneri imposti dall'Agenzia svizzera di accREDITamento e di garanzia della qualità (AAQ). Nel settembre del 2023 l'AAQ ha preso posizione sul rapporto ricevuto da SUPSI e ha ritenuto che 3 oneri fossero soddisfatti, mentre per il quarto onere le misure intraprese necessitano di essere completate e implementate. Il quarto onere recita: "la SUPSI deve provvedere sistematicamente a rendere note agli studenti le disposizioni riguardanti i processi di garanzia della qualità e i risultati ottenuti con tali processi (soprattutto per quanto riguarda i risultati di valutazioni dell'insegnamento e della formazione da parte degli studenti e le relative modifiche e azioni di miglioramento)". L'AAQ ha chiesto a SUPSI di presentare un nuovo rapporto sull'adempimento del quarto onere entro settembre del 2024. Secondo quanto scritto nel rapporto dell'AAQ, SUPSI ha lavorato bene e con impegno per soddisfare questi oneri, quindi la conferma dell'accREDITamento istituzionale fino al 2028 non è a rischio.

USI ha ottenuto l'accREDITamento istituzionale nel marzo del 2022, valevole fino a marzo del 2029, con 3 oneri da soddisfare. Il dossier con i correttivi introdotti per adempiere a questi oneri è stato inviato al Consiglio svizzero di accREDITamento nel marzo del 2024. La Facoltà di Teologia ha ottenuto l'accREDITamento nel 2011.

Un cambiamento significativo per le università avvenuto negli ultimi anni è stato la revisione dell'Accordo intercantonale sui contributi ai costi di formazione delle università (Accordo intercantonale sulle università, AIU) proposto nel 2019, ma entrato in vigore nel 2022. L'AIU riguarda i finanziamenti che consentono la libera circolazione degli studenti nello spazio formativo svizzero, garantendo il miglioramento delle pari opportunità e l'equità nell'accesso alle università sul piano intercantonale.

I Cantoni responsabili degli istituti universitari garantiscono agli studenti dei Cantoni membri dell'accordo un accesso alle università che rispetti la parità di trattamento; in cambio i Cantoni membri dell'accordo versano una compensazione ai Cantoni responsabili degli atenei. Il nuovo testo prevede alcune modifiche che hanno già avuto un impatto finanziario sui contributi che il Cantone Ticino versa agli altri Cantoni per gli studenti ticinesi iscritti nelle università d'oltralpe: in particolare è cambiata la modalità di calcolo dei

Rapporto del 21 ottobre 2024

contributi intercantionali, che ora sono basati sui costi effettivi degli studi e non più su forfait, e sono stati abrogati gli sconti per perdite da migrazione, di cui il Cantone Ticino poteva beneficiare con il precedente accordo.

Le nuove tariffe AIU sono state calcolate al momento dell'entrata in vigore dell'AIU 2019 e risultano inferiori del 9% circa rispetto ai forfait previsti dal precedente accordo. Questa diminuzione ha comportato una riduzione di oltre 2.2 milioni di franchi tra il 2022 e il 2023 dei contributi da versare da parte del Cantone Ticino agli altri Cantoni universitari.

Le disposizioni e le tariffe dell'AIU 2019 comportano ulteriori implicazioni finanziarie per il Cantone, poiché l'art. 2 cpv. 1 lett. b LSU prevede che un importo equivalente alle tariffe AIU sia corrisposto all'USI per gli studenti ticinesi iscritti. Inoltre, l'AIU 2019 ha anche conseguenze sui contributi intercantionali che USI riceve per gli studenti provenienti da altri Cantoni.

I contributi intercantionali per le SUP sono regolati dall'accordo ASUP. Negli anni 2017 e 2018 il modello di calcolo dei contributi ASUP è stato rivisto e adattato conformemente alle modifiche poi adottate anche nell'Accordo intercantionale sulle università.

Le conseguenze finanziarie dovute alla variazione delle tariffe sono difficilmente quantificabili, poiché ci possono essere scostamenti importanti a seconda del numero di studenti nei singoli ambiti di studio. Analogamente a quanto avviene per USI, anche per SUPSI l'art. 2 cpv. 1 lett. b LSU prevede che il Cantone corrisponda un contributo equivalente alle tariffe ASUP per gli studenti ticinesi iscritti.

Un aspetto preoccupante che riguarda l'intero sistema universitario svizzero è la mancata adesione ai progetti di ricerca europei Horizon Europe. Nella situazione attuale, le scuole universitarie non possono più realizzare i progetti come previsto poiché i ricercatori di atenei svizzeri perdono la direzione dei progetti e tendono a trasferirsi nei Paesi dell'Unione Europea (UE). Ciò non si tradurrà solo in una riduzione di milioni nei bilanci delle scuole universitarie, ma ricercatori eccellenti si trasferiranno all'estero o non giungeranno nemmeno in Svizzera.

Per attenuare gli effetti dello status di Paese terzo non associato della Svizzera nel programma Horizon 2021-2027, il Consiglio federale ha varato alcune misure transitorie finanziate tramite i fondi già stanziati dal Parlamento per il programma Horizon alla fine del 2020 e previsti in caso di associazione al programma europeo.

Negli ultimi mesi sono riprese le discussioni con l'Unione Europea. Nel quadro della disposizione transitoria concordata con l'UE, ai ricercatori svizzeri è concesso, sin dall'inizio dei negoziati, di partecipare nuovamente ai bandi degli ERC Advanced Grants 2024 del Consiglio europeo della ricerca. Rilevanti in questo contesto sono state le iniziative cantonali presentate dai Cantoni Ginevra, Basilea Città, Basilea Campagna e dai Cantoni Ticino, Vaud, Friburgo e Giura, quest'ultimi sentiti in audizione dalla Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli Stati nella seduta del 9 aprile 2024.

2.2. Il finanziamento cantonale

Nel corso del loro primo trentennio di esistenza USI e SUPSI si sono ben radicate nel tessuto economico, formativo e socio-culturale del Cantone, con un forte impatto sia in termini di studenti formati, e quindi di forza-lavoro qualificata a disposizione del territorio, sia in termini di posti di lavoro altamente qualificati offerti.

L'alta vigilanza sul settore universitario ticinese è attuata dalla Commissione di controllo su USI e SUPSI, creata – in risposta ad un'iniziativa parlamentare – con l'approvazione del messaggio n. 7225 del 29 settembre 2016.

Rapporto del 21 ottobre 2024

Gli indicatori e gli obiettivi, legati ai contratti di prestazione e misurati annualmente, valutati nel 2021 e nel 2022 hanno confermato l'importante impatto sul mercato del lavoro cantonale e nazionale per le centinaia di neo-diplomati che trovano un'occupazione qualificata presso aziende ed enti locali. Gli stessi indicatori attestano inoltre l'influenza positiva esercitata dagli istituti attraverso le numerose offerte di corsi di formazione continua e di perfezionamento.

Le ricadute positive di USI e SUPSI riguardano anche la risonanza nazionale e internazionale che il Cantone Ticino ha ottenuto e ottiene tuttora grazie alla presenza di affermate realtà universitarie e alle loro attività di formazione e ricerca. La misurazione dell'attività delle due scuole universitarie nell'ambito della ricerca ha permesso di costatarne la crescita, avvenuta in parte in virtù di dinamiche proprie e in parte a seguito dell'affiliazione o associazione di istituti formativi e di ricerca (il Laboratorio di microbiologia applicata LMA, l'Istituto di Ricerca in Biomedicina IRB, l'Istituto Oncologico di Ricerca IOR, l'Istituto ricerche solari Aldo e Cele Daccò IRSOL, la Fondazione Alpina per le Scienze della Vita FASV, solo per citarne alcuni).

Di particolare rilievo è la partecipazione, insieme al Cantone, a BancaStato e alle associazioni economiche, alle attività del nuovo Parco dell'Innovazione ticinese (affiliato allo Switzerland Innovation Park – SIP di Zurigo), avviata già nel corso del 2023 con la costituzione di tre Centri di Competenza (CC) focalizzati su tre aree tematiche di importanza strategica per il nostro Cantone: Scienze della vita, LifeStyle Tech e Droni. Nell'ente responsabile a livello cantonale del parco svizzero dell'innovazione (cfr. art. 12 cpv. 2 e 3 della legge per l'innovazione economica), l'USI e la SUPSI partecipano, con un ruolo importante, alla presa di tutte le decisioni strategiche, assicurandosi di ancorare all'interno delle rispettive organizzazioni i principi del Parco dell'Innovazione e contribuendo a garantire la qualità e l'operatività dei CC affiliati.

Nel settore socio-sanitario, l'approvazione da parte del Gran Consiglio del messaggio 8009 del 9 giugno 2021 "Piano d'azione per il rafforzamento della formazione professionale nel settore sociosanitario (PRO SAN 2021-2024)" costituisce l'avvio di una significativa azione per incrementare il personale residente formato nelle professioni del settore sociosanitario con una serie di misure operative e finanziarie. Una di queste, già in vigore dall'anno accademico 2022-2023, è la parificazione delle indennità di formazione e per i periodi di stage versate agli studenti in cure infermieristiche della SUPSI con quelle versate agli studenti delle scuole specializzate superiori (SSS), allo scopo di valorizzare e promuovere entrambe le formazioni, sia quella universitaria sia quella terziaria non universitaria.

Per quanto concerne i dati finanziari, la tabella sottostante mette a confronto gli importi previsti dal messaggio 7830 del 17 giugno 2020 relativo alla politica universitaria 2021-2024 e le somme effettivamente versate, considerando che per il 2024 sono indicati i dati di preventivo, con contrazione degli importi previsti sia per la gestione sia per l'infrastruttura di USI e SUPSI a seguito della manovra di risanamento dei conti cantonali.

Tabella - Contributi previsti dal messaggio di politica universitaria 2021-2024 e importi effettivamente versati (in milioni di franchi)

	2021	2022	2023	2024 ¹	PF 21-24
Contributi complessivi a USI					
Crediti previsti per gestione e infrastruttura ²	30.73	31.75	32.54	31.82	126.84
<i>Importi versati per gestione e infrastruttura</i>	30.73	31.75	32.21	30.51	125.20
Crediti previsti per studenti ticinesi	10.74	11.73	12.75	13.95	49.17

Rapporto del 21 ottobre 2024

<i>Importi versati per studenti ticinesi</i>	11.67	11.25	11.33	12.00	46.25
Totale crediti previsti USI	41.47	43.48	45.29	45.77	176.01
<i>Totale importi versati USI</i>	42.40	43.00	43.54	42.51	171.45
Contributi complessivi a SUPSI					
Crediti previsti per gestione e infrastruttura	24.77	25.16	25.78	26.48	102.19
<i>Importi versati per gestione e infrastruttura</i>	25.40	25.12	25.02	25.58	101.12
Crediti previsti per studenti ticinesi	22.95	23.46	24.01	24.19	94.61
<i>Importi versati per studenti ticinesi</i>	21.98	22.84	23.49	22.50	90.81
Totale crediti previsti SUPSI	47.72	48.62	49.79	50.67	196.80
<i>Totale importi versati SUPSI</i>	47.38	47.96	48.51	48.08	191.93
Contributi complessivi per DFA/ASP					
Crediti previsti per gestione e infrastruttura	6.73	6.83	6.94	7.05	27.55
<i>Importi versati per gestione e infrastruttura</i>	6.73	6.83	6.94	7.05	27.55
Crediti previsti per studenti ticinesi	9.77	9.81	9.45	8.90	37.93
<i>Importi versati per studenti ticinesi</i>	10.05	10.75	11.69	10.70	43.19
Totale crediti previsti DFA/ASP	16.50	16.64	16.39	15.95	65.48
<i>Totale importi versati DFA/ASP</i>	16.78	17.58	18.63	17.75	70.74
Contributi a enti fuori Cantone					
Crediti previsti per studenti AIU	48.71	49.23	49.82	50.27	198.03
<i>Importi versati per studenti AIU</i>	51.25	50.95	49.30	52.40	203.90
Crediti previsti per studenti ASUP	14.61	14.72	14.85	14.97	59.15
<i>Importi versati per studenti ASUP</i>	15.19	14.36	14.27	15.20	59.02
Contributi totali dal Cantone					
Totale crediti previsti	169.01	172.69	176.14	177.63	695.47
<i>Totale importi versati</i>	173.00	173.85	174.25	175.94	697.04

Fonte: elaborazione DCSU

1 I dati sugli importi versati corrispondono ai dati di preventivo per tutte le voci di spesa

2 I dati includono anche i 6 milioni di franchi annui versati ad USI per la Facoltà di scienze biomediche

L'importo complessivo versato nel quadriennio 2021-2024 è sostanzialmente uguale alla spesa inizialmente prevista (697.04 milioni contro 695.47 milioni pianificati, +0.23%).

Il leggero superamento rispetto ai crediti previsti nel messaggio 7830 è dovuto principalmente ai contributi versati alle altre scuole universitarie svizzere per gli studenti ticinesi che sono immatricolati fuori Cantone (complessivamente +2.2%), in particolare ai contributi versati per studenti ticinesi presso le altre università (+2.91%), e ai contributi versati al DFA/ASP (+8%), incremento interamente riconducibile agli importi versati per gli studenti ticinesi iscritti. In entrambi i casi si tratta di contributi inderogabili previsti dagli accordi intercantonali.

Questi incrementi sono parzialmente compensati dagli importi inferiori versati a USI e SUPSI in confronto a quanto previsto. La minor spesa per USI (-2.6%) è dovuta principalmente ai minori contributi versati per gli studenti ticinesi in seguito all'entrata in vigore dell'AIU 2019, che prevede tariffe inferiori, e secondariamente alla riduzione dei contributi per la gestione e l'infrastruttura nel 2023 e 2024 quale misura di contenimento della spesa. Anche per SUPSI i minori contributi rispetto al previsto (-2.5%) sono dovuti

alla minor spesa per gli studenti ticinesi rispetto a quanto preventivato e, in misura inferiore, alla necessità di contenere la spesa.

3. UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA – USI: PIANO STRATEGICO E FINANZIARIO 2025-2028

3.1. Obiettivi

Gli obiettivi e le progettualità esposti nel documento di USI (Allegato 4 al M8483: USI- Pianificazione strategica e finanziaria 2025-28) sono da considerarsi linee strategiche di sviluppo accademico e della ricerca che dovranno necessariamente commisurarsi alle effettive disponibilità finanziarie per l'avvio e la messa a punto dei progetti, valutandone, ove necessario, il differimento. Alla luce della pianificazione strategica e finanziaria di USI gli accordi di affiliazione con la Facoltà di teologia di Lugano (FTL) e gli altri istituti affiliati (cfr. capitolo 3.4 M8483) sono in corso di revisione e aggiornamento.

I contributi cantonali inseriti nel capitolo sugli scenari finanziari del documento USI, così come gli obiettivi inerenti alla formazione, alla ricerca e al terzo mandato, sono stati concordati tra l'università e il DECS e sono parte integrante del contratto di prestazione tra le parti.

Per quanto riguarda la Facoltà di Teologia (FTL), essa è stata affiliata all'USI nel corso del 2021 senza il beneficio di contributi cantonali.

Come noto, la legge (LUSI/SUPSI) prevede che la competenza per decidere di una tale affiliazione spetti al Consiglio dell'USI, riservata l'approvazione del Consiglio di Stato.

Con RG 2042 del 21 aprile 2021¹, il CdS dunque dando seguito alla richiesta del Consiglio dell'Università dell'USI ha ratificato l'affiliazione della FTL all'USI, rilevando che la FTL soddisfa i principi della LUSI/SUPSI, si inserisce nella politica universitaria cantonale, non persegue scopo di lucro, sottostà al controllo annuale dei conti ed è disposta a sottostare alla strategia e alle regole generali dell'USI, fatta salva l'autonomia amministrativa.

Dato che una affiliazione che comporta il beneficio di contributi cantonali secondo l'art. 2 cpv. 1 lett. b) e c) LUSI/SUPSI deve essere oggetto di una decisione del Gran Consiglio, il Governo dunque incaricava il DECS di allestire un progetto di messaggio governativo che prevedesse l'affiliazione per decisione del Gran Consiglio della FTL all'USI con il beneficio dei contributi cantonali ma senza effetti finanziari per il Cantone prima del quadriennio di politica universitaria (2025-2028).

¹ La RG è allegata in calce

In particolare, il dispositivo recita:

“Il Consiglio di Stato (...)

considerato che un'affiliazione che comporta il beneficio di contributi cantonali secondo l'art. 2 cpv. 1 lett. b) e c) LUSI/SUPSI deve essere oggetto di una decisione del Gran Consiglio e sarà quindi approfondita nell'ambito dell'allestimento di un apposito messaggio governativo;(...)

risolve:

1. È ratificata da subito l'affiliazione della Facoltà di teologia di Lugano all'Università della Svizzera italiana senza il beneficio di contributi cantonali di cui all'art. 2 cpv. 1 lett. b) e c) LUSI/SUPSI.

2. Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport è incaricato di allestire un progetto di messaggio governativo che preveda l'affiliazione per decisione del Gran Consiglio della Facoltà di teologia di Lugano all'Università della Svizzera italiana con il beneficio dei contributi cantonali di cui al punto 1 ma senza effetti finanziari per il Cantone prima del prossimo quadriennio di politica universitaria (2025-2028).”

Il tema era stato ripreso anche nel rapporto della Commissione di controllo USI-SUPSI sul messaggio n. 8166 concernente il Resoconto sui contratti di prestazioni 2021 tra il Cantone Ticino e USI, SUPSI e DFA, in cui si informava che il Consiglio di Stato prevedeva di definire nel contratto di prestazione con il settore universitario 2025-2028 un contributo di gestione per la Facoltà di teologia via l'USI e di versare i contributi per gli studenti ticinesi che studiano presso la Facoltà di teologia. La Commissione di controllo USI-SUPSI scriveva allora che *“prende atto dell'affiliazione della FTL senza contributi cantonali a partire dal 2021, rilevando che in base alla Legge l'eventuale affiliazione della Facoltà con contributi cantonali spetterà al Parlamento (decisione che potrebbe essere presa dal Gran Consiglio nell'ambito dell'approvazione della pianificazione universitaria 2025-2028).”*

L'annunciato Messaggio del Consiglio di Stato non è stato licenziato: il tema è stato per il momento congelato dal DECS in nome della difficile situazione delle finanze cantonali.

E così, dopo l'affiliazione, gli studenti ticinesi della Facoltà di teologia sono riconosciuti nell'ambito dei contributi federali: anzi, vista l'integrazione accademica della FTL nell'USI, essi sono compresi nei dati che l'USI trasmette all'UFSTAT, e in base ai quali sono calcolati i sussidi federali LPSU a favore dell'USI.

Per contro, il Cantone non versa alcun contributo per gli studenti ticinesi della FTL calcolato in analogia all'AIU (né contributi di gestione per FTL); con l'anno accademico 2022-23, la FTL ha dato seguito alla richiesta dell'USI di assumere il Master in filosofia, e da allora il Cantone non versa più i contributi AIU ad USI per questi studenti².

3.1.1. Corpo accademico

Il corpo accademico dell'USI è composto attualmente in maniera preminente da professori ordinari, mentre il numero di professori assistenti è nettamente inferiore. Pertanto, per consentire il ricambio generazionale all'interno del corpo professorale, nel prossimo quadriennio verrà avviato un processo di rinnovo tramite l'assunzione prevalentemente di professori assistenti tenure-track (in attesa di conferma in ruolo a tempo indeterminato), mentre nuovi professori ordinari o straordinari verranno assunti soltanto in situazioni eccezionali.

3.1.2. Bilancio di genere

USI intende migliorare il suo bilancio di genere nelle posizioni professorali, ponendosi come obiettivo che il 40-50% delle offerte di assunzione siano fatte a delle donne, così da allinearsi maggiormente alla percentuale media di professoressa assunte dagli altri atenei svizzeri. Per fare questo il personale di sesso femminile sarà più presente nelle commissioni di preavviso e verranno sviluppate le reti di contatto a livello accademico per individuare con anticipo le potenziali candidate prima dell'avvio del processo di selezione.

² A oggi, gli studenti ticinesi alla FTL sono 37 in tutto, il che equivarrebbe a un contributo in analogia agli AIU di circa franchi 374'000.- .

Rapporto del 21 ottobre 2024

3.1.3. Sostenibilità

Rinnovata e costante attenzione verrà dedicata al tema della sostenibilità: USI intende assumere una posizione di leadership e responsabilità nell'ambito della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Uno dei primi passi è la creazione di un Prorettorato per la trasformazione sostenibile che si occuperà di promuovere iniziative collegate a questo tema.

Il Centro per la trasformazione sostenibile, dando seguito al lavoro finora attuato dal progetto SostA, si occuperà del coordinamento delle risorse e dell'azione degli istituti nella promozione della ricerca, della sensibilizzazione, come pure azioni interne verso un Campus più sostenibile. Il Centro si interfacerà con i Servizi competenti, con l'Amministrazione dell'USI e con la Casa della sostenibilità.

In questa ottica verranno promossi e sviluppati vari progetti legati alla sostenibilità, sia all'interno di USI nell'ambito della formazione, della ricerca e dell'attività quotidiana nei campus, sia all'esterno tramite il trasferimento di competenze al territorio e alla società. Il tema della sostenibilità è uno degli obiettivi principali della politica universitaria cantonale per il prossimo quadriennio ed è stato inserito anche nei contratti di prestazione con USI e SUPSI, alle quali sarà richiesto di presentare a cadenza biennale un rapporto sulla sostenibilità delle proprie attività all'attenzione del Consiglio di Stato.

3.1.4. Piano finanziario 2025-2028

Alla luce di quanto descritto nei capitoli precedenti, USI ha allestito la pianificazione finanziaria per il periodo quadro 2025-2028

Tabella – Piano finanziario 2025-2028 USI (in migliaia di franchi)

	C2021	C2022	C2023	P2024	PF 2025	PF 2026	PF 2027	PF 2028
Contributo federale LPSU insegnamento USI	21'757	23'115	25'073	25'383	25'867	26'379	26'907	27'492
Contributo federale LPSU insegnamento FTL	-	384	866	1'300	1'300	1'300	1'300	1'300
Contributo federale LPSU ricerca USI	4'630	4'819	5'024	5'000	5'000	5'000	5'000	5'000
Contributo federale LPSU ricerca IRB	2'134	2'094	2'124	2'100	2'000	2'000	2'000	2'000
Contributo federale LPSU ricerca IOR	1'266	1'276	1'262	1'200	1'300	1'400	1'400	1'400
Contributo federale LPSU ricerca IRSOL	50	135	173	180	180	180	180	180
Contributo federale LPSU ricerca EOC	41	47	65	50	50	50	50	50
Contributo LPSU affitti	86	93	117	90	93	93	93	93
Contributo AIU1	18'257	20'254	22'861	23'569	24'564	25'600	26'816	28'096
Contributo di gestione Cantone2	19'430	19'963	20'705	19'804	19'754	20'254	20'457	20'661
Contributo BMED Cantone	6'000	6'000	6'000	6'000	6'000	6'000	6'000	6'000

Rapporto del 21 ottobre 2024

Contributo integrativo Cantone	500	700	700	-	-	-	-	-
Contributo Cantone sistema informativo	300	300	300	300	-	-	-	-
Contributo infrastruttura Cantone campus Ovest ³	189	189	189	189	195	195	195	195
Contributo infrastruttura Cantone campus Est ⁴	-	-	-	-	100	100	100	100
Contributo Cantone manutenzione campus Est ⁵	422	454	163	163	158	158	237	237
Contributi Cantone IRB	2'255	2'311	2'369	2'369	2'369	2'416	2'465	2'514
Contributi Cantone IOR	1'019	1'038	1'058	1'064	1'158	1'181	1'204	1'229
Contributi Cantone altri affiliati e associati ⁶	930	980	980	916	980	984	988	992
Tasse frequenza	15'433	16'143	16'718	16'495	16'650	17'021	17'502	18'014
Overhead progetti di ricerca USI	1'136	1'641	2'053	1'500	1'800	1'800	1'800	1'800
Ricavi diversi	5'779	6'327	5'525	4'850	4'992	4'827	5'177	4'888
Ricavi da ricerca	14'315	18'873	20'115	21'000	22'000	23'000	24'000	25'000
Totale ricavi	115'929	127'136	134'440	133'522	136'510	139'938	143'871	147'241
Costi del personale	-66'452	-72'359	-75'706	-77'302	-79'361	-80'991	-82'261	-83'998
Costi del personale su progetti di ricerca	-11'521	-13'470	-14'873	-15'527	-16'267	-17'006	-17'745	-18'484
Altri costi d'esercizio	-19'655	-24'619	-24'308	-24'649	-27'344	-27'813	-28'111	-28'095
Altri costi d'esercizio su progetti di ricerca	-2'794	-5'403	-5'242	-5'473	-5'733	-5'994	-6'255	-6'515
Riversamenti a Consorzio USI-SUPSI manutenzione campus Est	-422	-454	-163	-163	-158	-158	-237	-237
Riversamenti a IRB	-4'389	-4'405	-4'493	-4'469	-4'369	-4'417	-4'465	-4'514
Riversamento straordinario a IRB	-330	-274	-216	-46	-	-	-	-
Riversamenti a IOR	-2'285	-2'314	-2'319	-2'264	-2'458	-2'581	-2'604	-2'629
Riversamenti ad altri affiliati e associati	-1'021	-1'546	-2'084	-2'446	-2'510	-2'513	-2'518	-2'522
Totale costi d'esercizio	- 108'869	- 124'844	- 129'404	- 132'339	- 138'200	- 141'473	- 144'196	- 146'994
Risultato prima degli ammortamenti	7'059	2'292	5'036	1'183	-1'650	-1'534	-325	247
Ammortamenti	-2'061	-1'795	-1'577	-1'600	-1'600	-1'600	-1'600	-1'600
Risultato operativo	4'998	497	3'460	-417	-3'290	-3'134	-1'925	-1'353
<i>Risultati accessori (inclusa liberazione riserve)</i>	-	397	353	260	2'172	2'122	740	740
Avanzo (+) / disavanzo (-) d'esercizio	4'998	894	3'817	-157	-1'068	-1'012	-1'185	-613
Avanzo esercizi precedenti	37	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo (+) / (-) disavanzo d'esercizio previsto	4'998	894	3'813	-157	-1'168	-1'013	-1'185	-613

Rapporto del 21 ottobre 2024

Altri impieghi dell'avanzo	5'000	-	1'010	-	-	-	-	-
Avanzo (+) / (-) disavanzo da riportare a nuovo	-2	894	2'803	-157	-1'168	-1'013	-1'185	-613
Avanzo (+) / disavanzo (-) riportato cumulato	35	930	3'733	3'576	2'408	1'395	210	-403

Fonte: pianificazione strategica e finanziaria 2025-2028 USI, elaborazione DCSU

1 Il dato comprende sia i contributi per gli studenti ticinesi sia per gli studenti confederati iscritti all'USI.

2 L'importo è comprensivo del contributo di 0.5 milioni annui per l'Archivio del Moderno (AdM).

3 Contributo per le spese locative dello stabile principale del campus Ovest di Lugano.

4 Contributo per il diritto di superficie del campus USI-SUPSI di Lugano Viganello.

5 Contributo per il fondo accantonamento per manutenzioni del campus USI-SUPSI di Lugano Viganello.

6 L'importo è comprensivo dei contributi annui versati a IRE (0.6 milioni di franchi), IRSOL (0.2 milioni di franchi), Fondazione Sasso Corbaro (0.13 milioni di franchi) e CBA (0.05 milioni di franchi).

4. SCUOLA UNIVERSITARIA PROFESSIONALE DELLA SVIZZERA ITALIANA – SUPSI: PIANO STRATEGICO E FINANZIARIO 2025-2028

Gli elementi descritti in questo capitolo sono ripresi nelle linee essenziali dal Piano strategico e finanziario 2025-2028, approvato dal Consiglio della SUPSI nella seduta del 26 aprile 2024. I contributi cantonali inseriti nel capitolo sugli scenari finanziari del documento, così come gli obiettivi cantonali inerenti alla formazione e la ricerca, sono stati concordati con il DECS, che a sua volta ha definito i parametri finanziari con il Consiglio di Stato, e sono parte integrante del contratto di prestazione tra le parti.

4.1. Obiettivi generali della SUPSI

Nella definizione della strategia SUPSI 2025-2028 il Consiglio della SUPSI si pone i seguenti obiettivi generali:

rafforzare l'identità e la coesione interna e la collaborazione in rete con i diversi portatori di interesse con approccio transdisciplinare in tutti i mandati nei Dipartimenti e nelle scuole affiliate;

definire priorità chiare verso le quali orientare gli sforzi e gli investimenti, avendo coerenza con le risorse disponibili (umane, finanziarie, infrastrutturali);

migliorare ulteriormente il posizionamento di SUPSI nella rete accademica nazionale e internazionale, per soddisfare i bisogni della società a breve, medio e lungo termine;

sviluppare ulteriormente l'organizzazione interna per favorire l'implementazione di azioni concrete a tutti i livelli;

confermare al termine del quadriennio l'accreditamento istituzionale, ottenuto per la prima volta nel marzo del 2021, per un periodo di 7 anni fino al 2028.

La strategia SUPSI 2025-2028 è legata alla Pianificazione strategica di swissuniversities 2025-2028. Nel corso del quadriennio SUPSI intende intensificare la collaborazione con le altre scuole universitarie svizzere per fronteggiare le principali sfide, sempre più complesse e globali, cui è confrontato il settore terziario universitario, offrendo un'alta qualità di formazione e ricerca.

4.1.1. Visione, missione, valori e principi guida

La visione e la missione di SUPSI mirano a rafforzare il suo profilo caratteristico e il suo posizionamento nel paesaggio universitario nazionale e cantonale, coerentemente con quanto previsto dalla LPSU e dalla LSU.

La SUPSI mira ad essere un'università professionalizzante di scienze applicate e arti, multidisciplinare, innovativa e di cultura latina, rinomata e leader nella creazione di reti a livello nazionale ed internazionale, nel contesto accademico, aziendale e politico-istituzionale, con l'obiettivo di formare persone prevalentemente per il territorio con profili professionali altamente qualificate e immediatamente operative, capaci di muoversi con competenza e flessibilità in contesti regionali, nazionali e internazionali. Con la ricerca la SUPSI intende offrire soluzioni innovative e rapidamente applicabili, capaci di migliorare sia la competitività e la sostenibilità di imprese, organizzazioni e istituzioni locali, sia la qualità di vita delle persone.

Ai 7 valori storici della SUPSI, ovvero concretezza, originalità, multidisciplinarietà, partenariato, innovazione, territorialità e internazionalità, se ne è aggiunto un ottavo, ossia il valore della sostenibilità, al quale SUPSI, allineandosi agli obiettivi di politica universitaria cantonale, intende dedicare ulteriore attenzione in prospettiva futura. A questi valori si accompagnano 3 principi guida: integrità, responsabilità e collaborazione.

4.1.2. Orientamenti strategici 2025-2035

Le priorità di SUPSI per il prossimo decennio sono definite in 5 Orientamenti strategici (OS), che costituiscono la base delle 17 Linee progettuali e dei Piani d'azione quadriennali dei singoli Dipartimenti, elaborati coinvolgendo attivamente i collaboratori.

4.1.3. SUPSI in dialogo e in sinergia con la società

SUPSI intende progettare e sviluppare la formazione di base e continua, la ricerca e le prestazioni di servizio in dialogo e in sinergia con le esigenze del territorio. L'obiettivo è preparare professionisti e professioniste in grado di inserirsi velocemente e in maniera duratura nel mondo del lavoro e nella società, capaci di agire con flessibilità e responsabilità in contesti mutevoli e sempre più complessi.

4.1.4. SUPSI aperta e inserita nello spazio accademico nazionale e internazionale

Al fine di rafforzare il proprio posizionamento e la propria presenza nello spazio accademico nazionale e internazionale, SUPSI intende valorizzare le competenze disciplinari e interdisciplinari dei collaboratori attraverso l'offerta di formazioni interne e la mobilità del corpo accademico e del corpo tecnico e amministrativo.

Grazie alla sua posizione geo-politica, SUPSI vuole fungere da riferimento nazionale nelle relazioni transfrontaliere con l'Italia e da ponte bidirezionale fra il Nord e il Sud delle Alpi, rispondendo nel contempo ai bisogni del territorio e contribuendo a veicolare un'immagine positiva della Svizzera italiana.

4.1.5. SUPSI promotrice di formazione e ricerca integrate, transdisciplinari, innovative, flessibili e accessibili

Grazie alle competenze presenti nei Dipartimenti e negli istituti affiliati e associati, SUPSI intende indirizzare le migliori risorse del corpo accademico e studentesco verso la

Rapporto del 21 ottobre 2024

collaborazione e la cooperazione transdisciplinare, in un contesto professionale e formativo sempre più inclusivo.

4.1.6. SUPSI dinamica e capace di attrarre e valorizzare le risorse per affrontare le sfide del futuro

SUPSI vuole promuovere la propria reputazione quale datore di lavoro attraverso un'organizzazione appropriata, la cura e la valorizzazione delle risorse umane, economiche e logistiche e una comunicazione attiva, mirata e corretta.

A livello amministrativo e organizzativo SUPSI adotta processi snelli, basati su supporti e strumenti metodologici, tecnici e informatici d'avanguardia e aggiornati, garantendo nel contempo una gestione delle risorse agile, dinamica, efficace, efficiente e commisurata alle reali esigenze. Quale fattore chiave dello sviluppo strategico, SUPSI persegue la stabilità finanziaria attraverso un'attenta gestione del portafoglio delle attività, dei costi, dei ricavi e dei rischi.

4.1.7. SUPSI promotrice di una società sostenibile e protagonista nella transizione digitale responsabile

Attraverso la valorizzazione delle molteplici competenze disciplinari, interdisciplinari e trasversali nella didattica e nella ricerca, SUPSI intende concretizzare l'integrazione della digitalizzazione e della sostenibilità in tutte le sue dimensioni e la loro promozione responsabile, favorendone la divulgazione verso l'esterno. Tramite la dotazione di nuove tecnologie e strumenti informatici e di intelligenza artificiale, SUPSI promuove lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze digitali di collaboratori e studenti, con l'intento di favorire prioritariamente l'adozione e l'integrazione nella formazione di nuove forme di didattica e pedagogia inclusive e di lavoro flessibile.

4.2. Piano finanziario 2025-2028 SUPSI (escluso il DFA/ASP) incluse le affiliate ticinesi (in migliaia di franchi)

	C2021	C2022	C2023	P2024	PF 2025	PF 2026	PF 2027	PF 2028
Contributo federale di base LPSU	27'647	28'757	30'658	30'436	32'331	33'280	34'233	35'434
Contributo federale per affitti	398	389	490	417	539	593	606	636
Contributi federali diversi	220	302	296	496	472	576	652	478
Contributo di gestione Cantone	19'498	19'787	20'300	20'798	21'109	21'109	21'320	21'533
Contributo per infrastruttura Cantone1	4'510	4'542	4'579	4'612	5'948	5'994	5'969	5'680
Contributo Cantone studenti ticinesi	21'237	22'671	23'491	23'922	24'334	24'924	25'214	25'506

Rapporto del 21 ottobre 2024

Contributi altri Cantoni	2'295	2'449	2'508	2'347	2'792	3'023	3'220	3'463
Ricavi da terzi per corsi	14'391	16'275	17'478	16'755	19'129	19'975	20'879	21'723
Ricavi da terzi per ricerca	27'512	29'146	32'258	36'238	37'371	38'457	39'569	41'073
Ricavi da terzi per servizi	2'524	2'540	2'486	2'412	2'598	2'557	2'439	2'476
Altri ricavi da terzi	4'608	5'672	5'475	5'378	5'630	5'847	6'131	6'239
Saldo fondi / riserve ²	2'918	1'809	862	793	754	774	929	950
Totale ricavi	127'758	134'339	140'881	144'604	153'007	157'109	161'161	165'191
Costi del personale	102'479	108'125	115'350	119'826	126'030	129'094	132'258	135'859
<i>di cui costi misure compensatorie IPCT</i>	-	-	-	-	1'104	1'104	1'104	1'104
Costi per beni e prestazioni	5'573	6'273	5'877	6'191	6'570	6'811	6'914	7'000
Costi diversi d'esercizio	9'540	11'216	10'704	11'397	11'565	11'706	11'946	12'204
Costi per infrastruttura	6'786	6'355	6'770	6'856	7'777	8'437	8'562	8'626
Ammortamenti	2'127	1'893	1'737	1'827	1'679	1'834	1'898	1'934
Saldo fondi / riserve ³	1'088	1'025	363	349	349	349	524	524
Totale costi	127'593	134'887	140'801	146'446	153'970	158'231	162'102	166'147
Avanzo (+) / disavanzo (-) d'esercizio	165	-548	80	-1'842	-964	-1'122	-941	-956

Fonte: Piano strategico e finanziario 2025-2028 SUPSI, elaborazione DCSU

1 L'importo comprende i contributi del DECS per gli affitti dei Dipartimenti e le scuole affiliate, i diritti di superficie dei campus di Mendrisio e della Città della Musica (dal 2025) e il contributo del DSS per l'affitto dello stabile dell'Istituto di Microbiologia a Bellinzona.

2 L'importo comprende anche i contributi cantonali per i fondi accantonamento per manutenzioni dei campus USI-SUPSI di Lugano Viganello e SUPSI di Mendrisio.

3 L'importo comprende anche i contributi cantonali per i fondi accantonamento per manutenzioni dei campus USI-SUPSI di Lugano Viganello e SUPSI di Mendrisio.

Dopo un quadriennio caratterizzato da una sostanziale stabilità nei conti di SUPSI – ad eccezione del 2024 che vede a preventivo una perdita di 1.8 milioni di franchi – per il periodo quadro 2025-2028 si prospettano scenari finanziari caratterizzati dall'incertezza. Tra gli elementi che concorrono all'aumento dei costi vi è anche il maggiore onere a carico del datore di lavoro per gli affiliati all'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT). Al momento della redazione del presente messaggio non è ancora dato l'esito della votazione popolare sulla modifica di legge. Per SUPSI la modifica di legge dell'Istituto di previdenza

del Canton Ticino, approvata in votazione popolare, comporta costi supplementari di 1.1 milioni di franchi all'anno a partire dal 2025. Nel piano finanziario di SUPSI i maggiori oneri a carico del datore di lavoro sono inseriti a partire dal 2025. Le perdite d'esercizio annuali di SUPSI oscillano tra lo 0.9 e l'1.1 milioni di franchi.

Analizzando nel dettaglio il piano finanziario, si constata che i ricavi totali di SUPSI crescono annualmente con una media del 3.4%. I sussidi dalla Confederazione aumentano complessivamente del 3.9%, in particolare grazie alla crescita dei sussidi di base previsti dalla LPSU. Per i contributi ASUP è stimato un aumento medio annuo dell'1.6%, mentre la crescita dei contributi cantonali per la gestione e l'infrastruttura è illustrata nel capitolo 8.1 del presente messaggio.

Parallelamente, i costi totali crescono in media del 3.2% annuo, dovuti in particolare alle spese per il personale (+3.2% annuo), e ai costi infrastrutturali (+5.9%), che saranno in parte coperti dall'apposito contributo cantonale (cfr. capitolo 8.1).

5. DIPARTIMENTO FORMAZIONE E APPRENDIMENTO / ALTA SCUOLA PEDAGOGICA DFA/ASP: PIANO DI AZIONE 2025-2028

5.1. Piano di azione 2025-2028

Il DFA/ASP della SUPSI assume, conformemente ai principi della libertà e dell'indipendenza accademica, tutti i compiti propri di un'alta scuola pedagogica, ponendo particolare attenzione ai bisogni del sistema educativo e formativo del Cantone Ticino. Questi compiti, in particolare la formazione di base e continua, sono oggetto di discussione regolare con il DECS. Il DFA/ASP si occupa di:

attuare la formazione iniziale dei docenti della scuola dell'obbligo, della scuola media superiore, della pedagogia speciale scolastica e di altre figure professionali proprie del sistema scolastico ticinese e svizzero;

erogare corsi di formazione continua per i docenti di ogni ordine e grado scolastico;

svolgere attività di ricerca, sviluppo, servizio e consulenza in ambito educativo e formativo; promuovere e realizzare eventi, sussidi didattici e pubblicazioni scientifiche e culturali rivolte a docenti, ad allievi, alle famiglie e ad altri soggetti interessati, mettendo a loro disposizione, tramite la propria biblioteca, un'ampia e variegata documentazione rispetto ai suoi ambiti di competenza.

Il DFA/ASP propone formazioni di base e continua per lo sviluppo di competenze disciplinari e interdisciplinari, didattico-pedagogiche, trasversali e di ricerca, che permettano ai docenti – in considerazione del contesto mutevole, ma anche delle caratteristiche e dei bisogni degli allievi – di adattare, sviluppare e migliorare con continuità il proprio insegnamento e di contribuire al miglioramento del proprio istituto e del sistema educativo e formativo nel complesso. In questo modo, il DFA/ASP contribuisce all'apprendimento degli allievi e alla formazione di cittadini in grado di assumere in maniera consapevole e responsabile il proprio ruolo nella società.

5.2. Azioni prioritarie

Le 5 azioni prioritarie con cui il DFA/ASP intende declinare gli Orientamenti strategici di SUPSI sono le seguenti:

Azione 1: consolidamento, ampliamento e miglioramento continuo dell'offerta formativa;

Azione 2: ampliamento, consolidamento e miglioramento continuo del portafoglio di ricerca e servizi;

Rapporto del 21 ottobre 2024

Azione 3: benessere, valorizzazione e partecipazione al DFA/ASP;

Azione 4: sviluppo professionale, nuove leve e internazionalizzazione;

Azione 5: competenze per l'educazione alla cittadinanza globale.

Le 5 azioni prioritarie hanno quali obiettivi:

la revisione e il miglioramento dei principali corsi di laurea erogati dal DFA/ASP e il consolidamento dei programmi creati negli scorsi anni (p. es. Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva, Master in Insegnamento per il livello secondario I per i docenti di scuola dell'infanzia e scuola elementare); la diversificazione delle competenze della ricerca in un contesto in costante mutamento; l'aumento del benessere e il senso di appartenenza delle persone che lavorano e studiano al DFA/ASP; la promozione e lo sviluppo delle competenze personali e professionali dei collaboratori; la formazione dei docenti in ambiti extrascolastici quali la pace e la democrazia, lo sviluppo sostenibile, l'educazione ai media e alle nuove tecnologie, la diversità e l'inclusività, la salute e il benessere.

A seguito di un incontro con i due responsabili dei Dipartimenti dell'educazione, la Consigliera di Stato Marina Carobbio Guscetti per il Cantone Ticino e il Consigliere di Stato Jon Domenic Parolini per il Cantone dei Grigioni, effettuato presso l'Alta scuola pedagogica di Coira il 9 aprile 2024, si è deciso di rafforzare ulteriormente gli ambiti di collaborazione tra le due Alte scuole pedagogiche.

5.3. Evoluzione 2021-2028 del conto economico DFA/ASP

La tabella illustra l'evoluzione del conto economico del DFA/ASP per il periodo 2021- Piano finanziario 2025-2028 SUPSI-DFA/ASP (in migliaia di franchi)

	C2021	C2022	C2023	P2024	PF 2025	PF 2026	PF 2027	PF 2028
Contributo federale	27	45	-	-	10	10	55	55
Contributo di gestione Cantone1	4'316	4'536	4'602	4'718	4'718	4'718	4'759	4'799
Contributo per infrastruttura Cantone	1'526	1'527	1'530	1'530	1'545	1'545	1'595	1'595
Contributo Cantone studenti ticinesi	9'909	10'884	11'693	11'946	12'066	12'186	12'308	12'431
Contributi altri Cantoni	264	248	230	196	199	200	197	191
Ricavi da terzi per corsi	1'587	1'539	1'791	1'895	1'807	1'827	1'827	1'808
Ricavi da terzi per ricerca2	1'908	1'672	1'555	1'470	1'532	1'536	1'615	1'643
Ricavi da terzi per servizi	235	173	231	249	218	227	228	291
Altri ricavi da terzi	78	153	84	169	72	74	88	123
Saldo fondi / riserve	97	32	45	18	50	50	50	50
Totale ricavi	19'947	20'809	21'761	22'191	22'217	22'373	22'722	22'986
Costi del personale	17'205	17'798	18'602	18'906	19'388	19'585	19'891	20'142
<i>Di cui costi misure compensatorie IPCT</i>	-	-	-	-	196	196	196	196

Rapporto del 21 ottobre 2024

Costi per beni e prestazioni	290	366	312	376	419	369	415	377
Costi diversi d'esercizio	993	1'141	1'159	1'167	1'010	1'022	995	1'006
Costi per infrastruttura	1'537	1'534	1'561	1'566	1'545	1'545	1'595	1'595
Ammortamenti	37	66	81	121	43	45	50	50
Saldo fondi / riserve	-	1	1	-	-	-	-	-
Totale costi	20'062	20'906	21'716	22'136	22'405	22'566	22'946	23'170
Avanzo (+) / disavanzo (-) d'esercizio	-115	-97	45	55	-188	-193	-224	-184

Fonte: Piano strategico e finanziario 2025-2028 SUPSI, elaborazione DCSU

1 L'importo è comprensivo del contributo per la formazione continua (0.9 milioni annui per il periodo 2021-2024 e 0.7 milioni annui per il periodo 2025-2028).

2 L'importo comprende anche il contributo cantonale di 0.8 milioni annui per la ricerca educativa.

Nel periodo quadro 2025-2028 i conti del DFA/ASP sono caratterizzati, come nel periodo precedente 2021-2024, da un sostanziale equilibrio, senza registrare avanzi o disavanzi d'esercizio di grande entità. Con i maggiori oneri a carico del datore di lavoro da versare all'IPCT, il DFA/ASP riporterebbe disavanzi d'esercizio di circa 0.2 milioni di franchi annui. I ricavi totali nel quadriennio 2025-2028 crescono in media dello 0.9% annuo, grazie in particolare all'aumento dell'1% previsto per i contributi ASUP. L'evoluzione dei contributi cantonali per la gestione e l'infrastruttura del DFA/ASP è descritta nel capitolo 8.1.

I costi complessivi aumentano mediamente dell'1.1% per anno, in particolare a seguito della crescita dei costi del personale (+1.6%) sui quali hanno un impatto rilevante i maggiori costi da versare all'IPCT.

6. POLITICA UNIVERSITARIA CANTONALE

Per il nuovo periodo quadro si riconfermano in gran parte gli obiettivi già previsti nel quadriennio 2021-2024, così come il modello di indicatori di controllo già adottato e che ha dato prova di essere adeguato e sostenibile sul medio-lungo termine, permettendo un confronto dei valori degli indicatori su più anni.

Nella messa a punto degli indicatori e nella definizione delle linee strategiche di politica universitaria cantonale per il quadriennio 2025-2028, si sono anche tenute in debito conto le osservazioni formulate dalla Commissione di controllo su USI e SUPSI del Gran Consiglio nei suoi rapporti sui resoconti relativi ai contratti di prestazione e al raggiungimento degli obiettivi presentati annualmente dal Consiglio di Stato.

6.1. Obiettivi generali

Per quanto concerne i principi guida generali, il Cantone ritiene importante mantenere anche nel prossimo quadriennio l'attenzione sui seguenti punti:

- focalizzare la formazione e la ricerca sui temi di sviluppo socio-economico sia emergenti sia in fase di consolidamento (i trend demografici, gli sviluppi del mondo del lavoro, l'urbanizzazione, l'automazione, la digitalizzazione e la sicurezza informatica);
- porre attenzione al tema della sostenibilità, uno dei pilastri portanti della politica cantonale, intesa come presa di coscienza e responsabilità di un'organizzazione verso

Rapporto del 21 ottobre 2024

- le ricadute (positive o negative) che la propria attività genera in ambito ambientale, sociale, culturale ed economico;
- impegnarsi attivamente nella promozione della cultura e nella condivisione del sapere attraverso seminari, conferenze ed esposizioni aperti al pubblico. Inoltre, per favorire la condivisione delle conoscenze e dei risultati della ricerca (di base e applicata), gli istituti devono sviluppare una strategia Open science e Open data che consenta di raggiungere progressivamente questo scopo;
 - incrementare reputazione e visibilità degli enti universitari, sia a livello nazionale sia internazionale, attraverso l'identificazione di potenzialità di sviluppo, la promozione di progetti e iniziative e il consolidamento di attività e reti di collaborazione esistenti;
 - stimolare ulteriormente la mobilità dei collaboratori, sia nell'ambito della ricerca sia dell'insegnamento, tramite la stipula di nuovi accordi di collaborazione con altri istituti universitari nazionali e internazionali;
 - intensificare la promozione della parità di genere con l'obiettivo di garantire una rappresentanza bilanciata di uomini e donne (gender equality and diversity), incentivando le carriere accademiche femminili e il conseguente aumento della presenza delle donne nelle posizioni professorali e di ricerca, contrastando al contempo la segregazione verticale e la segregazione di genere nei singoli ambiti disciplinari;
 - intensificare la collaborazione e la creazione di sinergie tra le due scuole universitarie nell'ambito sia della formazione, sia della ricerca, sia del terzo mandato;
 - garantire uno sviluppo finanziario sostenibile degli enti universitari, prestando particolare attenzione alle modifiche dei parametri di finanziamento federale e perseguendo l'efficienza, sia in termini di buone pratiche sia di costi, dell'impianto organizzativo, amministrativo e gestionale;
 - rafforzare l'impegno ad attrarre studenti ticinesi e svizzeri con formazioni altamente professionalizzanti e non presenti in altri atenei, pur tenendo in considerazione le specificità dei singoli enti e le necessità del territorio.

6.2. Obiettivi riguardanti la formazione

Nell'ambito della formazione il Cantone ritiene che le scuole universitarie ticinesi debbano continuare ad impegnarsi per:

- garantire le migliori opportunità ai propri diplomati per un'elevata spendibilità professionale dei loro titoli di studio sul mercato del lavoro cantonale, nazionale e internazionale, sviluppando la propria offerta formativa in funzione delle esigenze del mondo produttivo e anticipandone le sfide future;
- investire sul valore e sulle competenze del capitale umano e aggiornare costantemente i programmi di formazione continua (lifelong learning o apprendimento permanente) affinché garantiscano un'offerta qualitativamente adeguata di formazione certificata e non certificata e siano volti a promuovere la crescita professionale e permettere l'accesso a posizioni maggiormente qualificate, rispondendo così in maniera agile e dinamica ai rapidi cambiamenti in corso in molti settori dell'industria e dell'economia;
- aggiornare e incrementare costantemente le tecniche d'insegnamento, implementando nuove metodologie e approcci didattici innovativi. Sviluppare e perfezionare ulteriormente i propri sistemi d'insegnamento a distanza (digital learning), garantendo,

Rapporto del 21 ottobre 2024

laddove necessario e opportuno, l'insegnamento a distanza in sostituzione dei corsi in presenza;

- sostenere l'assunzione di docenti e professori con un forte legame professionale con il territorio ed una rete consolidata di contatti all'interno del proprio campo disciplinare, che abbiano le potenzialità per stimolare la creazione di collaborazioni e progetti comuni tra le scuole universitarie e le imprese;
- per USI: proseguire il rafforzamento del corpo dottorale, creando gli incentivi necessari a incrementare il numero di dottorandi; stimolare la collaborazione con altri enti universitari – svizzeri ed esteri – apportando così un valore aggiunto significativo alle proprie formazioni, in particolare nell'ambito dei master, dove il legame fra ricerca e formazione è particolarmente importante;
- promuovere la mobilità studentesca, sia in uscita sia in entrata, specialmente in ambito della formazione di secondo ciclo (master), mettendo in atto gli strumenti necessari ad attrarre un numero crescente di studenti da altri Cantoni;
- per SUPSI: rafforzare ulteriormente l'attrattività e l'offerta delle formazioni in ambito sociosanitario (cfr. messaggio 8009 del 9 giugno 2021 PRO SAN);
- per USI: consolidare le formazioni di livello master della Facoltà di scienze biomediche e avviare le valutazioni, in collaborazione con l'EOC, sulla fattibilità e sostenibilità in termini finanziari e di numero di studenti, della creazione di una formazione completa che includa anche il bachelor.

6.3. Obiettivi riguardanti la ricerca

Per quanto concerne l'ambito della ricerca, si auspica che gli istituti universitari si impegnino a:

- incentivare l'attività di ricerca correlata alla formazione, favorendo, laddove possibile, il trasferimento di competenze scientifiche nelle formazioni master e dottorato;
- incoraggiare la creazione e il consolidamento di reti di collaborazione durature con altri enti universitari;
- rafforzare ulteriormente la collaborazione con gli istituti che si occupano di ricerca biomedica (IOR e IRB);
- per USI in particolare, sostenere il trasferimento delle conoscenze dal settore della ricerca a quello di mercato, sia a livello nazionale sia internazionale;
- incentivare, in collaborazione con enti pubblici e privati con sede nel Cantone, la ricerca con impatto socio-economico e culturale sul territorio (in particolare per la SUPSI);
- per USI, sostenere la ricerca in campo medico, rafforzando la propria partecipazione nell'ambito della ricerca clinica nazionale ed internazionale, in collaborazione con gli istituti affiliati operanti nel campo delle scienze della vita.

6.4. Coordinamento USI-SUPSI

La stretta collaborazione tra i due istituti è sostenuta sul piano istituzionale dalla Commissione permanente di coordinamento universitario (art. 2 cpv. 4 LSU), composta dalla Direttrice del DECS e dai Presidenti dei Consigli dell'USI e della SUPSI e convocata con regolare periodicità. La Commissione ha lo scopo di coordinare le linee strategiche della politica universitaria cantonale nel rispetto delle competenze e dell'autonomia dei corrispondenti organi decisionali (art. 3 Regolamento della LSU).

Rapporto del 21 ottobre 2024

Conformemente a quanto già avvenuto nel quadriennio 2021-2024 con la compresenza di USI e SUPSI nella sede del nuovo campus universitario di Lugano Viganello, uno degli elementi cruciali che caratterizzeranno la politica universitaria nel nuovo quadriennio è il rafforzamento di scambi e collaborazioni costruttivi e continuativi tra i due istituti, sia per quanto concerne la gestione delle infrastrutture comuni, sia nell'elaborazione e nello sviluppo di attività e progetti comuni.

La partecipazione dei due enti alle attività del SIP-TI permetterà di concretizzare ulteriormente questa collaborazione, ritenuta da parte del Cantone di fondamentale rilevanza strategica.

In particolare, durante le riunioni della Commissione permanente di coordinamento universitario, sono stati individuati temi strategici sui quali si intende incentivare la collaborazione per il periodo 2025-2028, valorizzando le competenze degli istituti affiliati e associati:

- attività nel contesto dell'architettura: Accademia di architettura dell'USI e Dipartimento ambiente costruzioni e design della SUPSI;
- attività nel contesto medico e sociosanitario: Facoltà di scienze biomediche dell'USI e Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale della SUPSI;
- attività nel contesto dell'intelligenza artificiale: Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale, ente comune a USI e SUPSI;
- attività nel contesto del sostegno allo sviluppo economico e all'imprenditorialità: Fondazione AGIRE e SIP-TI SA;
- attività nel contesto dei servizi amministrativi: informatica, logistica, asilo nido nel campus di Lugano Viganello e pari opportunità.

7. CONTRATTI DI PRESTAZIONE

Nell'elaborazione dei contratti di prestazione per gli anni 2025-2028, il DECS e le scuole universitarie hanno stabilito, in un clima di dialogo costruttivo e collaborativo, gli obiettivi e i parametri legati alle prestazioni e al loro finanziamento per il prossimo quadriennio.

I contratti di prestazione stipulati per il periodo quadro 2025-2028 sono parte integrante del messaggio (allegati 1, 2 e 3). Di seguito sono riepilogati i punti salienti, indicando le aggiunte o i correttivi apportati: la maggior parte delle modifiche sono finalizzate al miglioramento e all'ottimizzazione della raccolta dei dati da parte di USI e SUPSI, colmando le poche lacune esistenti; alcuni articoli introducono nuovi obiettivi in relazione alle recenti sfide a cui anche gli istituti universitari sono confrontati:

- **rafforzamento del focus sulla sostenibilità da parte degli istituti**, i quali dovranno redigere a cadenza biennale un rapporto sulla sostenibilità delle proprie attività (art. 7 cpv. 4). Tale rapporto sarà analizzato e valutato nell'ambito dei resoconti annuali presentati al Gran Consiglio.
- **inserimento di un capoverso (art. 7 cpv. 5) riguardante la partecipazione di USI e SUPSI al SIP-TI**, nel quale vengono definiti a grandi linee il ruolo e i compiti degli istituti all'interno di questo progetto (cfr. messaggio 8295 del 5 luglio 2023).
- **mantenimento di un sistema di monitoraggio su dati e indicatori strategici per la verifica dell'impatto della politica universitaria sul territorio ticinese**, modificando alcuni indicatori poco informativi o privi di parametri di riferimento.

Rapporto del 21 ottobre 2024

- **mantenimento di un elevato grado di dettaglio degli indicatori e delle misurazioni**, per consentire una lettura a più ampio spettro del raggiungimento degli obiettivi fissati, tenendo anche conto, laddove pertinente, delle prestazioni di singoli dipartimenti / facoltà e degli enti affiliati.
- **revisione parziale degli obiettivi relativi alla percentuale di studenti della formazione di base provenienti dall'estero (art. 9 lett. a)**: per USI la quota massima di studenti esteri iscritti al master si attesta al 60%, mentre per SUPSI la deroga al limite massimo di studenti esteri che frequentano il bachelor (30%) e il master (40%) nei settori di studio non artistici viene estesa, oltre che al DTI, anche al settore delle costruzioni del DACD.
- **inserimento di un nuovo indicatore per valutare la strategia Open science di entrambi gli istituti**, misurando la percentuale di pubblicazioni, dati e progetti di ricerca accessibili liberamente (art. 9 lett. d cdp USI, art. 9 lett. e cdp SUPSI).
- **mantenimento di un calcolo di finanziamento basato sulle prestazioni, inserendo all'art. 22 gli importi limite annui dei contributi cantonali quale garanzia di spesa massima.**
- **concessione di contributi annui a USI e SUPSI a copertura dei costi d'infrastruttura**, legati al rimborso degli affitti degli immobili riconosciuti dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) come sussidiabili, al fondo accantonamenti per manutenzioni dei campus USI-SUPSI di Lugano Viganello e SUPSI di Mendrisio e al rimborso del diritto di superficie per il campus SUPSI di Mendrisio e, a USI, per il campus di Lugano Viganello (art. 22). Inoltre, sulla base delle convenzioni stipulate e approvate con RG 1092 del 9 marzo 2022 per il campus USI-SUPSI di Lugano Viganello e con RG 3574 del 7 luglio 2021 per il campus SUPSI di Mendrisio, il contributo per l'infrastruttura è addizionato di un importo corrispondente al rimborso del prestito cantonale e degli interessi maturati per la costruzione dei due campus (in proporzione alle rispettive proprietà). In ottemperanza alle misure di risparmio previste per i prossimi anni, il rimborso del prestito cantonale è previsto a partire dal 2028 (RG 1877 del 17 aprile 2024).
- **per USI, in relazione al contributo per l'Archivio del Moderno, sono stati inseriti alcuni indicatori pertinenti alle attività di ricerca e di divulgazione e alle progettualità condivise con la Biblioteca dell'Accademia di architettura (art. 22 cpv. 5 lett. f).**

L'USI e la SUPSI saranno finanziate, come nel precedente quadriennio, sulla base degli studenti iscritti, secondo il principio del finanziamento in analogia agli accordi AIU e ASUP, ovvero con un forfait fisso annuo per ogni studente (art. 2 lett. b LSU). Da questo calcolo sono esclusi gli studenti della facoltà di teologia.

Per quanto riguarda il calcolo del contributo di gestione, di cui all'art. 22 dei contratti di prestazione, come descritto in precedenza, è stata mantenuta la logica di calcolo esistente che prevede importi di spesa massimi per il periodo quadro e una clausola di limitazione del finanziamento per gli studenti che non beneficiano dei contributi intercantonali.

Accanto al principio di finanziamento per studente, il calcolo del contributo di gestione prevede i concetti di "vantaggio di ubicazione" e di "dotazione di base alla ricerca". Il primo concetto, calcolato come percentuale fissa del montante ottenuto moltiplicando i forfait previsti dagli accordi intercantonali per il totale degli studenti iscritti, testimonia l'apprezzamento del Cantone per la presenza degli istituti universitari sul proprio territorio, con importanti ricadute sia in campo scientifico, sia economico. Il secondo concetto,

calcolato in percentuale fissa del montante complessivo dei sussidi cantonali per la formazione di base, serve ad assicurare un importo minimo di finanziamento per coprire i costi fissi e di preparazione dei progetti di ricerca.

Per favorire l'equilibrio finanziario degli istituti nel tempo il fondo interno per la compensazione dei rischi (art. 24), esposto separatamente a bilancio dagli enti universitari, rappresenta uno strumento cruciale per garantire la continuità finanziaria di USI e SUPSI, pertanto il principio viene mantenuto.

Per quanto concerne il contratto di prestazione tra Cantone e DFA/ASP la maggior parte degli obiettivi e degli indicatori rimane invariata, ma si è deciso di apportare i seguenti correttivi:

- inserimento della formazione dei docenti di scuola speciale e degli operatori scolastici specializzati nei compiti (art. 3 cpv. 2 lett. a) e delle prestazioni richieste dal contratto (art. 6 lett. a), riservato quanto rientra tra le funzioni della Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP), in aggiunta a quanto era già previsto nell'accordo precedente;
- mantenimento della forchetta di studenti prevista per la formazione di base dei docenti di scuola dell'infanzia e di scuola elementare (210-270 ETP, art. 9 lett. a) e dei docenti di scuola media e media superiore (120-170 ETP, art. 9 lett. b); per la formazione dei docenti di scuola speciale e degli operatori scolastici specializzati è previsto un obiettivo quantitativo apposito (15-30 ETP, art. 9 lett. c);

la strategia di finanziamento prevede, come nel precedente accordo, l'erogazione di un contributo per la gestione – comprensivo di 800'000 franchi annui per la ricerca educativa e di un contributo di 700'000 franchi per la formazione continua dei docenti – e di un contributo per gli studenti ticinesi iscritti basato sulle tariffe ASUP in vigore (art. 17).

In conclusione, gli obiettivi strategici indicati nei contratti di prestazione saranno monitorabili attraverso gli indicatori formulati agli artt. 9-11 dei contratti con USI e SUPSI rispettivamente agli artt. 9-10 e 19 del contratto di prestazione con SUPSI-DFA/ASP. La divulgazione degli esiti del monitoraggio annuale è garantita, conformemente all'art. 3 cpv. 1 lett. d LSU, da un messaggio di resoconto annuale sull'attività svolta dai due enti universitari e dal DFA/ASP.

8. LINEE DIRETTIVE E PIANO FINANZIARIO

Gli orientamenti strategici di politica universitaria esposti nel presente rapporto sono coerenti con quanto indicato nell'obiettivo 18 delle Linee di Legislatura 2023-2027, dal titolo "Consolidare e sviluppare il sistema universitario cantonale, i poli d'eccellenza degli istituti attivi nella ricerca e il Centro cantonale di simulazione". L'obiettivo prevede di sostenere l'ulteriore crescita del sistema universitario del Cantone, di intensificare la creazione di collaborazioni sul territorio, così come di promuovere lo sviluppo di poli di competenza nel campo della ricerca e dell'innovazione, collaborando in una rete accademica e di ricerca nazionale e internazionale e intensificando il già presente legame tra centri di ricerca e aziende attive nel campo delle scienze della vita, dell'intelligenza artificiale e in generale delle tecnologie innovative.

Lo sviluppo di poli di eccellenza nei settori della ricerca e dell'innovazione prefigura ricadute positive sulla crescita economica e sull'attrazione che il Cantone può esercitare in termini di offerta formativa terziaria accademica e di impieghi qualificati. In questa

prospettiva il sostegno finanziario cantonale, insieme a quello federale, riveste un ruolo essenziale al fine di dare impulso a tale progettualità, sia per la ricerca scientifica, sia per la formazione accademica.

USI e SUPSI sono attivamente impegnate sul tema dell'intelligenza artificiale e in generale delle tecnologie innovative. In questo senso, a testimonianza del processo di polarizzazione in atto, i nuovi contratti di prestazione con USI e SUPSI tengono conto dei rapporti di affiliazione, associazione e collaborazione intessuti tra gli istituti universitari e la ricca ed eterogenea costellazione di enti di ricerca, promozione e divulgazione scientifica citati nei capitoli precedenti.

8.1. Voci di spesa nel settore universitario per il periodo 2025-2028

Il finanziamento cantonale deve poter rispondere in maniera adeguata all'esigenza di crescita e consolidamento degli standard qualitativi del sistema universitario ticinese, senza tuttavia compromettere la sostenibilità economico-finanziaria dei conti pubblici, in modo particolare nell'attuale situazione finanziaria in cui versa il Cantone.

Nel quadro delle misure di riequilibrio delle finanze cantonali, che necessariamente dovranno interessare anche parte del quadriennio 2025-2028, è stata valutata attentamente sia la progettualità accademica e di ricerca dei singoli istituti sia la rispettiva capacità finanziaria (disponibilità di fondi e utili riportati). In particolare per USI si è tenuto conto dei fondi del capitale proprio utilizzabili per far fronte alle spese previste nel prossimo periodo quadro.

Tabella – Stato del capitale proprio di USI alla chiusura dell'esercizio 2023 (in franchi)

Descrizione	C2023
Capitale di dotazione	11'000'000
Fondo compensazioni rischi	5'000'000
Fondo riacquisto cassa pensione professori	1'500'000
Fondo donazione Tonella	199'832
Fondo manutenzioni straordinarie e upgrade tecnologico	2'400'000
Fondo digitalizzazione e innovazione	1'782'548
Avanzo d'esercizio riportato	3'732'909
Totale capitale proprio	25'615'289

Fonte: dati USI, elaborazione DCSU

La tabella illustra il saldo del capitale proprio di USI alla chiusura contabile del 2023, dopo la proposta d'impiego dell'utile d'esercizio (ratificata dal Consiglio dell'Università nella seduta del 24 maggio 2024) da cui emerge una sostanziale riserva di circa 12 milioni di franchi. Considerando il preventivo 2024 e l'evoluzione del conto economico di USI per il periodo quadro 2025-2028 l'Università prevede di erodere completamente l'avanzo d'esercizio riportato e di utilizzare il Fondo compensazioni rischi per 0.4 milioni di franchi alla fine del 2028.

Il cdp con SUPSI prevede che eventuali necessità aggiuntive per affitti, dovute a ritardi nella realizzazione dei campus SUPSI inclusi quelli per le affiliate, potranno essere

Rapporto del 21 ottobre 2024

discusse preventivamente con il DECS e, se del caso, con il Consiglio di Stato. (art. 22 cpv. 9 cdp SUPSI).

I contratti includono, inoltre, la possibilità di valutare, qualora la situazione finanziaria cantonale dovesse migliorare nel corso del quadriennio, contributi puntuali aggiuntivi finalizzati alla realizzazione di progetti specifici di portata cantonale o nazionale (art. 22 cpv. 10). Anche in questo caso, la verifica preliminare dei progetti è di competenza del DECS.

Le ipotesi finanziarie relative ai contributi di gestione e infrastruttura massimi che potranno essere erogati sono riassunte di seguito:

Tabella – Piano finanziario 2025-2028 della spesa per il settore universitario (in milioni di franchi)

	P2024	2025	2026	2027	2028	PF 25-28	PF 21-241
Contributi a USI							
Contributo gestione USI2	30.16	30.26	30.84	31.11	31.39	123.60	123.25
Contributo infrastruttura USI3	0.35	0.45	0.45	0.53	1.11	2.54	1.95
Studenti ticinesi all'USI	12.00	12.04	12.40	12.80	13.18	50.42	46.25
Totale contributi USI	42.51	42.75	43.69	44.44	45.68	176.56	171.45
Contributi a SUPSI							
Contributo gestione SUPSI4	20.80	21.11	21.11	21.32	21.53	85.07	80.39
Contributo infrastruttura SUPSI5	4.78	6.08	6.13	6.28	7.27	25.76	20.73
Studenti ticinesi alla SUPSI	22.50	24.44	24.93	25.43	25.93	100.73	90.81
Totale contributi SUPSI	48.08	51.63	52.17	53.03	54.73	211.56	191.93
Contributi per DFA/ASP							
Contributo gestione DFA/ASP6	5.52	5.52	5.52	5.56	5.60	22.20	21.43
Contributo infrastruttura DFA/ASP	1.53	1.55	1.55	1.60	1.60	6.30	6.12
Studenti ticinesi al DFA/ASP	10.70	12.24	12.49	12.74	12.99	50.46	43.19
Totale contributi DFA/ASP	17.75	19.31	19.56	19.90	20.19	78.96	70.74
Contributi a enti fuori Cantone per studenti ticinesi							
Università di altri Cantoni	52.40	50.70	51.71	52.76	53.79	208.96	203.90
SUP di altri Cantoni	15.20	14.70	14.92	15.15	15.37	60.14	59.02
Totale generale	175.94	179.09	182.05	185.28	189.76	736.18	697.04
<i>Tasso di crescita</i>		1.79%	1.65%	1.77%	2.42%	1.91%	2.15%

Fonte: elaborazione DCSU

1 Dati di consuntivo per gli anni 2021-2023 e di preventivo per il 2024.

2 Il montante è comprensivo dei contributi destinati alla Facoltà di scienze biomediche, all'IRE, all'AdM e agli istituti affiliati IRB, IOR, IRSOL, Fondazione Sasso Corbaro e CBA.

3 Il montante è comprensivo del contributo a copertura del costo degli affitti per gli stabili riconosciuti dalla LPSU, del contributo per il fondo accantonamento per manutenzioni, del diritto di superficie per il campus USI-SUPSI di Lugano Viganello e del rimborso del prestito per la costruzione del campus a partire dal 2028.

4 Il montante è comprensivo dei contributi destinati alle affiliate CSI-SUM e ATD e all'associata FASV (onere trasferito dalla DFP).

Rapporto del 21 ottobre 2024

5 Il montante è comprensivo del contributo a copertura del costo degli affitti di SUPSI e delle scuole affiliate, del rimborso dei diritti di superficie relativi al campus SUPSI di Mendrisio e alla sede del CSI-SUM nella Città della Musica dal 2026, del contributo per il fondo accantonamento per manutenzioni per i campus USI-SUPSI di Lugano Viganello e SUPSI di Mendrisio e del rimborso del prestito per la costruzione degli stessi campus a partire dal 2028.

6 Il montante è comprensivo dei contributi annui per i mandati di formazione continua e di ricerca educativa.

Come indicato la richiesta totale di credito del Cantone per il settore universitario per il periodo quadro 2025-2028 ammonta complessivamente a 736.18 milioni di franchi. La crescita media annua della spesa è del 1.91% (1.66% al netto del rimborso del prestito per la costruzione dei campus USI-SUPSI di Lugano Viganello e SUPSI di Mendrisio), a fronte del 2.15% del quadriennio 2021-2024 (senza i tagli operati per risanare le finanze cantonali la crescita sarebbe stata del 2.47%). In confronto al periodo precedente si osserva quindi un rallentamento della crescita media annua della spesa per il settore.

Analizzando nel dettaglio l'andamento delle singole voci, si evince che la crescita media annua dei contributi previsti ai sensi dell'AIU è dello 0.7%, in diminuzione rispetto all'1.9% del quadriennio 2021-2024, mentre i contributi ASUP aumentano dello 0.3% annuo, a fronte di una sostanziale stagnazione (-0.10%) nel periodo quadro attuale. In entrambi i casi va precisato che la spesa a consuntivo dipende da due fattori che esulano dal controllo del Cantone, ovvero dal numero effettivo di studenti ticinesi iscritti nelle università e nelle SUP d'oltralpe e dalle tariffe previste dagli accordi intercantionali, tariffe che si basano sui costi effettivi dell'insegnamento registrati nelle università e SUP svizzere e che saranno riviste dalla CDPE a partire dall'anno accademico 2025/2026. Pertanto degli scostamenti a consuntivo rispetto agli importi indicati non sono da escludere. Il medesimo principio vale anche per i contributi per gli studenti ticinesi iscritti all'USI, alla SUPSI e al DFA/ASP: per il quadriennio 2025-2028 è prevista una crescita media annua dei contributi inferiore rispetto al periodo 2021-2024, tuttavia, ritenuti i fattori esogeni esposti in precedenza, sono da tenere in considerazione possibili scostamenti della spesa verso l'alto oppure verso il basso.

Il contributo di gestione versato all'USI crescerà in media dell'1% annuo, in calo rispetto al 5.1% del periodo 2021-2024. Va ricordato che all'inizio del quadriennio corrente vi era la necessità di riconoscere maggiori contributi a USI in virtù dell'avvio del Master in scienze biomediche e delle difficoltà finanziarie alle quali l'ateneo era confrontato (concessione di un contributo integrativo straordinario di 490'000 franchi nel 2021 e 700'000 franchi nel 2022 e 2023). Grazie al riequilibrio dei conti avvenuto negli ultimi anni e al consolidamento delle attività della Facoltà di scienze biomediche, nel periodo quadro 2025-2028 il rallentamento della crescita dei contributi cantonali non comprometterà l'operatività dell'USI.

I contributi di gestione versati a SUPSI cresceranno in media dello 0.9% annuo, in diminuzione rispetto al quadriennio 2021-2024 dove l'aumento era dell'1.6%. La crescita media prevista del contributo per l'infrastruttura di SUPSI è dell'11.1% annuo, considerando le misure di contenimento della spesa del 2024 (senza tali misure l'aumento sarebbe del 7.3%), dovuta principalmente ai maggiori costi relativi agli affitti sia per l'accresciuto numero di studenti a seguito del rafforzamento di alcune formazioni, soprattutto in ambito sociosanitario, sia per aumentati costi per le scuole affiliate, in particolare per il CSI-SUM che vede crescere considerevolmente la richiesta di affitto per la sede attuale, lo stabile San Carlo a Lugano Besso, in attesa del previsto e auspicato trasferimento nella Città della Musica.

Il contributo a SUPSI per l'infrastruttura comprende dal 2028, oltre al rimborso del costo degli affitti, il rimborso del prestito per la costruzione dei campus USI-SUPSI di Lugano Viganello e SUPSI di Mendrisio.

La crescita media annua prevista per il contributo di gestione del DFA/ASP è dello 0.4%, a fronte del 2.0% degli anni 2021-2024, mentre i contributi per l'infrastruttura, dopo la totale stabilità registrata nell'attuale quadriennio, saliranno in media dell'1.1% annuo.

8.2. Piano finanziario investimenti

La dotazione assegnata al settore universitario per il periodo quadro 2024-2027 è di 20 milioni di franchi, ridotta rispetto alla precedente legislatura 2020-2023 (32.8 milioni di franchi), in considerazione del completamento degli importanti investimenti nei campus universitari USI-SUPSI a Lugano Viganello, SUPSI a Mendrisio e nel nuovo stabile IRB-IOR di Bellinzona.

Il campus SUPSI di Lugano Stazione, che vanta già un credito stanziato per decisione del Gran Consiglio di 13.6 milioni di franchi (messaggio 6957 del 1 luglio 2014), ha subito forti ritardi a causa di ricorsi alla variante di piano regolatore e alle difficili trattative con le FFS per la cessione del terreno. A fine dicembre 2023 il Consiglio di Stato ha approvato le due varianti di piano regolatore per i comparti interessati, dando così l'avvio alle successive tappe del progetto. In ogni caso, l'iter fino all'inizio lavori appare ancora lungo, potendo prevedere la realizzazione non prima del 2029-2032.

I lavori per la ristrutturazione e l'edificazione degli stabili destinati all'Accademia di architettura di Mendrisio proseguono, seppure con ritardo per via di alcuni ricorsi che hanno bloccato per qualche tempo la costruzione del nuovo stabile Turconi 2 e stanno ancora ritardando i lavori (per le fasi del progetto si veda il messaggio 7575 del 5 settembre 2018).

A partire dal 2025/2026 dovrebbero prendere avvio due progetti di rilievo che riguardano le scuole affiliate. Il progetto per la nuova sede della scuola universitaria del CSI a Lugano Besso dovrebbe realizzarsi a partire dalla fine del 2025. L'investimento cantonale e federale è volto a dare alla scuola universitaria del CSI una collocazione logistica adeguata all'interno del comparto denominato Città della Musica in cui convivranno e coopereranno eccellenze in campo musicale. Il Consiglio di Stato, con la Nota a protocollo n. 62 del 19 ottobre 2022, ha autorizzato il DECS a proseguire le valutazioni in relazione all'investimento che comporta la ristrutturazione dell'edificio della RSI a Lugano Besso e l'edificazione di un nuovo stabile; per il finanziamento è ipotizzato un contributo cantonale di 12.4 milioni di franchi e un prestito cantonale di 15.4 milioni di franchi.

L'altro progetto riguarda lo IOR e prevede la costruzione di un nuovo edificio accanto a quello attuale di IRB-IOR a Bellinzona. Il bando di concorso è stato pubblicato all'inizio del 2024 e verso la fine dello stesso anno si avrà la scelta del progetto vincitore e un aggiornamento dei costi dell'investimento.

La tabella riporta la pianificazione finanziaria per gli investimenti nel periodo 2024-2027 e a partire dal 2028. Gli importi relativi ai due progetti che non hanno ancora la base legale andranno aggiornati in sede di elaborazione dei rispettivi messaggi per lo stanziamento dei crediti.

Rapporto del 21 ottobre 2024

Tabella – Piano finanziario degli investimenti cantonali nel settore universitario (in milioni di franchi)

Descrizione	C2022	C2023	PF2024	PF2025	PF2026	PF2027	dal 2028		
Campus USI-SUPSI Lugano Viganello	-	4.51	-	-	-	-	-		
Campus SUPSI Mendrisio-Stazione	-	1.67	-	-	-	-	-		
Campus SUPSI Lugano-Stazione	-	-	-	-	-	-	13.60		
Stabile IRB-IOR Bellinzona	1.94	-	-	-	-	-	-		
Campus Accademia USI - Mendrisio	-	1.19	1.83	1.83	1.82	1.82	2.58		
SUPSI CSI-SUM in Città della Musica	-	-	-	1.50	2.50	3.90	4.50		
USI IOR nuovo edificio Bellinzona	-	-	-	-	1.50	3.00	5.50		
USI – Sistema informativo	0.30	0.30	0.30	-	-	-	-		
Totale annuo	2.24	7.67	2.13	3.33	5.82	8.72	26.18		
Totale PFI settore universitario 2024-2027			20.00						

Fonte: elaborazione DCSU

9. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

Nell'ambito dei suoi approfondimenti, la Commissione formazione e cultura formula le seguenti osservazioni:

Sviluppo del sostegno filantropico per la ricerca e le aree di interesse

Per i crediti destinati al finanziamento ERI 2025-2028 (esclusa la partecipazione ai programmi europei di ricerca), il Consiglio federale aveva inizialmente proposto per le università un aumento in termini nominali dello 0.6%, mentre per le scuole universitarie professionali dello 0.7%. La crescita percentuale ridotta dei crediti destinati alle scuole universitarie e ai politecnici federali non era stata ritenuta adeguata e sufficiente sia dal Cantone sia dagli enti interessati, al fine di adempiere al meglio al loro mandato formativo, considerando il numero di studenti in costante crescita e l'importante incremento del costo della vita registrato negli ultimi anni.

Dopo diverse discussioni a livello federale, per quanto attiene ai contributi di base destinati alle università cantonali, sono infine stati concessi 32 milioni supplementari a 3,028 miliardi. In totale, i mezzi messi a disposizione ammontano in totale a 29,2 miliardi, vale a dire un aumento di circa 1,3 miliardi nel confronto con il quadriennio precedente.

Inoltre, considerando il confronto intercantonale, su 134 milioni annui (dato complessivo 2024) l'USI dipende dai contributi cantonali per meno di 1/3 del budget totale. Nel confronto intercantonale questa percentuale del budget è molto minore di quella ad esempio delle

Rapporto del 21 ottobre 2024

università di Zurigo o Losanna, dove i contributi cantonali sono dell'ordine del 40-50%. La progressiva riduzione dei contributi cantonali dal 2012 ad oggi pone un vincolo serio per lo sviluppo dell'università ed il suo futuro funzionamento (si veda allegato 4, pag. 20).

USI ha dimostrato impegno nello sviluppare una visione che le permetta di diversificare le entrate per i settori di ricerca più applicata e per tutte le aree di interesse per donatori.

Benché attualmente la situazione finanziaria cantonale non lo permetta, non ci si può sottrarre dalla riflessione se non sia opportuno, in futuro, ritornare ad un maggiore impegno del Cantone verso USI e gli istituti di ricerca.

Considerata la proattività di USI nell'impegnarsi nella sua visione futura ad attivarsi nel settore del foundrising, un ulteriore punto di riflessione riguarda la necessità che anche il Cantone, sia più attivo nel creare le basi e il contesto adatto ad attrarre fondazioni come già proposto nella Iniziativa parlamentare generica IG777 del 15.04.2024, "Più sostegno alla cultura grazie alle fondazioni di pubblica utilità" di Tenconi e S. Genini.

Al netto delle considerazioni sopra indicate, la Commissione tiene inoltre a sottolineare che se la situazione finanziaria cantonale dovesse migliorare nel corso del quadriennio, ulteriori finanziamenti aggiuntivi puntuali volti al sostegno di progetti specifici di particolare rilievo (per esempio il cofinanziamento del programma National Centres of Competence for Research NCCR del Fondo Nazionale Svizzero FNS, o altri progetti) dovranno poter essere valutati.

USI: Misure finanziarie pianificate

Tenuto conto dell'evoluzione reale del contributo di gestione cantonale, e per permettere l'implementazione dei principali progetti di sviluppo di un'Università dinamica ed in crescita, USI prevede inoltre una parziale liberazione delle riserve accumulate negli anni precedenti. Con la scadenza a fine 2024 dei contratti di istituto, l'accantonamento costituito mediante il saldo delle posizioni non utilizzate (importo stimato al 31 dicembre 2024: 2,7 milioni di franchi) verrà totalmente liberato nel corso del 2025 e del 2026. Con la conclusione dei contratti, il fondo perderà infatti la sua ragione di esistere. USI ha inoltre ipotizzato un parziale scioglimento dell'accantonamento per ferie non godute: grazie alle nuove misure adottate, nel prossimo quadriennio prevede una diminuzione delle vacanze accumulate negli scorsi anni. (si veda allegato 4, USI Pianificazione strategica e finanziaria 2025-2028. pag. 111)

Nella Figura 1 a pag. 107 della Pianificazione strategica e finanziaria 2025-2028 di USI, si indica anche l'evoluzione dell'utile riportato e del suo impiego pianificato per il quadriennio 2025-28. Rispetto ai costi preventivati per il 2024, lo scenario quadriennale prevede un aumento dei costi di esercizio pari a circa 10 Mio, a fronte di un aumento dei ricavi d'esercizio (al netto del contratto di prestazione) pari a circa 8.5 Mio (sempre rispetto a quanto preventivato per il 2024). Come già illustrato, l'utilizzo degli utili riportati dagli anni precedenti, così come lo scioglimento dei fondi elencati sopra, permette di assorbire parte del deficit che si prospetta. Per il periodo 2025-2028 si prevedono comunque disavanzi d'esercizio piuttosto importanti, che andranno ad intaccare leggermente (circa 400 mila franchi) le riserve strategiche di USI (Fondo compensazione rischi) alla fine del quadriennio. **Per evitare che questi disavanzi si protraggano oltre il 2028 e diventino dunque strutturali, sarà fondamentale sviluppare le fonti di ricavo alternative citate in precedenza, ma anche poter contare su un forte sostegno sia a livello federale che cantonale, che auspicabilmente saranno nella misura di rivedere verso l'alto il loro investimento nel futuro.**

Rapporto del 21 ottobre 2024

DOMANDE DELLA COMMISSIONE

La Commissione ha posto una serie di domande di approfondimento sul messaggio, Per non appesantire la lettura le riportiamo nell'allegato 6 - Domande della Commissione di controllo USI SUPSI.

AUDIZIONI

Il 23 settembre 2024, la Commissione di controllo USI-SUPSI ha incontrato la Direttrice del Dipartimento Educazione, Cultura e Sport Marina Carobbio-Guscetti, Raffaella Castagnola, Direttrice della Divisione della Cultura e degli Studi Universitari ed Elena Maria Pandolfi, responsabile dell'Ufficio del Controlling e degli Studi Universitari.

La direttrice del DECS ha sottolineato come la politica universitaria cantonale metta l'accento su formazione e ricerca sui temi di sviluppo socio-economico, sulla sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica e sul ruolo delle università nella promozione della cultura e nella condivisione del sapere. La politica universitaria chiede nel prossimo quadriennio un incremento di reputazione e visibilità e il rafforzamento del profilo specifico di ogni istituto. Un campo d'azione prioritario dovrà essere la promozione della parità di genere a tutti i livelli.

Lo sviluppo e l'intensificazione delle collaborazioni e delle sinergie, sia tra USI e SUPSI sia tra gli Istituti universitari e le realtà del territorio, saranno elementi-chiave dello sviluppo del prossimo quadriennio. Un esempio virtuoso di collaborazione è rappresentato dallo Switzerland Innovation Park Ticino, al quale partecipano USI e SUPSI insieme ad altri importanti attori del territorio.

Il governo intende investire in particolare nel settore della medicina e della ricerca biomedica, che possono portare al Cantone benefici in termini di ricerca e di reputazione. La Commissione permanente di coordinamento universitario sostiene la collaborazione tra UDSI e SUPSI affinché le linee strategiche siano allineate alla politica universitaria cantonale.

Il governo intende rafforzare il profilo di ogni istituto: per l'USI un profilo scientifico con predisposizione a formazioni master e dottorato, per la SUPSI propensione alla formazione professionalmente qualificante e alla ricerca applicata, da mettere a disposizione di imprese e organizzazioni della regione.

I contratti di prestazione 2025-2028 definiscono gli obiettivi prioritari, l'impegno finanziario, la misurazione dell'adempimento del contratto e propongono gli indicatori di efficacia ed efficienza sulla base delle rispettive caratteristiche, tenendo conto delle richieste formulate dalla Commissione di controllo su USI e SUPSI.

10. CONCLUSIONI

Nel presente rapporto sono presentate le basi per uno sviluppo sostenibile e ancorato alle esigenze del territorio degli istituti universitari cantonali nel quadriennio 2025-2028 e sono fissati gli obiettivi strategici necessari al consolidamento qualitativo delle loro attività.

Il polo universitario ticinese è uno dei fattori chiave per lo sviluppo sociale ed economico del nostro Cantone, come delineato nell'obiettivo 18 del Programma di legislatura 2023-2027. Pertanto è un compito irrinunciabile del Governo e del Gran Consiglio mantenere le condizioni quadro appropriate affinché questo settore cardine possa continuare a svilupparsi e garantire prosperità al territorio ticinese. Le condizioni formulate in questo messaggio sono state calibrate proprio in tale prospettiva.

La presenza di istituti universitari permette al Cantone da un lato di offrire studi accademici a giovani ticinesi, che altrimenti dovrebbero obbligatoriamente andare a studiare fuori cantone, con un aggravio – sia detto per inciso – del finanziamento da parte del Cantone sulla base degli accordi intercantionali. D'altra parte lo sviluppo sui abbiamo assistito degli Istituti affiliati all'USI e dei campi d'azione della SUPSI permette di attrarre ricercatrici e ricercatori, che danno lustro al nostro sistema universitario e contribuiscono all'affermazione e alla solidificazione del sistema. Ci sono poi le forti ricadute positive sull'economia locale, gli stimoli a collaborazioni e sinergie cui USI e SUPSI partecipano (ad esempio lo Swiss Innovation Park Ticino), che promuovono lo sviluppo economico e sociale e l'innovazione in Ticino.

Sul piano finanziario la crescita media annua della spesa cantonale per le università è dell'1.91%, mentre era del 2.15% nel quadriennio 2021-2024.

In totale la richiesta di credito per il settore universitario del Cantone per il quadriennio 2025-2028 è di 736 milioni e 180 mila franchi, 40 milioni in più rispetto al quadriennio precedente.

Va considerato che una parte di questo credito è regolata dagli accordi intercantionali per quanto riguarda gli studenti ticinesi fuori cantone; i contributi sono quindi dovuti. Il margine di intervento del Gran Consiglio è dunque limitato ai contributi di gestione, a quelli per le infrastrutture e a quelli per gli studenti ticinesi all'USI, alla SUPSI e al DFA. Sono 467.08 milioni (176.56 all'USI, 211.56 alla SUPSI, 78.96 al DFA). Il leggero aumento, comunque inferiore a quello dello scorso quadriennio, è considerato compatibile con le esigenze degli istituti universitari e con la situazione finanziaria generale.

Una forte preoccupazione è espressa da USI e SUPSI ed è condivisa dalla Commissione per quel che riguarda il progetto di risparmio della Confederazione che il Consiglio Federale ha recentemente mandato in consultazione. Il progetto prevede un taglio del 9% per Università e Scuole Universitarie professionali, che corrisponde a 60 milioni in meno nei finanziamenti di base. Si propone inoltre una diminuzione del 10% dei contributi del Fondo Nazionale per un taglio di 150 milioni. L'impatto per USI e SUPSI sarebbe di 10-12 milioni. Tra le misure proposte dal governo per compensarli c'è l'aumento delle tasse di iscrizione (raddoppiare per gli svizzeri, quadruplicare per gli stranieri). Un intervento di questa natura sarebbe altamente penalizzante per gli studenti: alla SUPSI diversi studenti lavorano per finanziare la retta (800 franchi al semestre) e un raddoppio graverebbe ancor di più sulle loro spalle. L'USI ha già oggi le tasse più alte della Svizzera, l'aumento esponenziale ipotizzato dal Consiglio Federale rischierebbe di far diminuire notevolmente il numero di studentesse e studenti, creando di fatto un sistema che blocca l'accesso a chi ha meno disponibilità finanziarie. **La Commissione Formazione e cultura auspica che**

Rapporto del 21 ottobre 2024

il Consiglio di Stato stringa alleanze con gli altri cantoni universitari e con i cantoni dalle finanze fragili (che sarebbero più penalizzati dai tagli, che dovrebbero compensare) per contrastare queste misure nell'ambito universitario.

Per le considerazioni esposte invitiamo il Gran Consiglio ad approvare gli obiettivi della politica universitaria cantonale 2025-2028, l'impegno finanziario quadriennale di 736.18 milioni di franchi per l'intero settore universitario, comprensivo sia dei contributi per la gestione e l'infrastruttura di entrambe le scuole universitarie sia dei contributi per studenti, secondo gli accordi intercantionali e le normative federali e cantonali.

A garanzia dell'implementazione strategica delle indicazioni politiche vi sono un sistema di monitoraggio e i contratti di prestazione. A questo scopo, il sistema di indicatori e il metodo di calcolo del contributo finanziario annuale inseriti nei contratti di prestazione allegati dovranno garantire uno sviluppo universitario coerente, competitivo e sostenibile, anche nella difficile congiuntura finanziaria per il Cantone.

Si invita inoltre il Gran Consiglio ad approvare i contratti di prestazione tra il Cantone e l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e il Dipartimento formazione e apprendimento / Alta scuola pedagogica, come pure il sistema di monitoraggio proposto nei contratti di prestazione allegati al messaggio. Inoltre, si preavvisa favorevolmente il decreto legislativo annesso al messaggio governativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per la Commissione di controllo su USI e SUPSI:

Maurizio Canetta e Diana Tenconi, relatori
Ermotti-Lepori - Giudici -
Sanvido (con riserva) - Valsangiacomo

Allegati (consultabili sul sito www.ti.ch/gc):

- allegato 1: domande della Commissione di controllo USI e SUPSI, risposte del CdS
- allegato 2: RG 2042